



Rassegna stampa

25 febbraio

Primo via libera per l'aeroporto a Licata, gli architetti: "Solo un piccolo passo avanti"

Il presidente dell'Ordine, Rino La Mendola: "Adesso aspettiamo l'inserimento nel piano nazionale"

"Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'Enac e dallo stesso ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel piano nazionale degli aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale".

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell'area della piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso ministero in questa fase.

"Registriamo un piccolo passo avanti - afferma La Mendola - in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora 'X' per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo - aggiunge - il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero consorzio comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'articolo 8 bis del decreto Sud, del comitato promotore, della rete delle professioni tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma - prosegue - saremo più tranquilli quando il parere definitivo del ministero sarà rilasciato senza riserve".

La Mendola aggiunge: "In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente - dice ancora il presidente degli architetti -, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".



Rino La Mendola

<https://www.agrigentonotizie.it/attualita/passi-avanti-aeroporto-architetti-la-mendola.html>

Aeroporto Nella Piana Di Licata, Gli Architetti Intervengono Sulla Nota Del Ministero Delle Infrastrutture

«Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale».

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

«Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora "X" per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano».



<https://www.scrivolibero.it/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-sulla-nota-del-ministero-delle-infrastrutture/>

Aeroporto nella Piana di Licata, gli architetti intervengono sulla nota del ministero delle Infrastrutture: "È più prudente puntare su uno scalo agrigentino satellite del polo aeroportuale occidentale"

«Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale».



Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

«Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora "X" per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano»

<https://agrigentotv.it/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-sulla-nota-del-ministero-delle-infrastrutture-e-piu-prudente-puntare-su-uno-scalo-agrigentino-satellite-del-polo-aeroporto-occ/>

Aeroporto nella Piana di Licata, gli architetti intervengono su nota del ministero delle Infrastrutture

24/02/2025 / Nino Ravanà



“Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l’istruttoria dell’aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall’Enac e dallo stesso Ministero per l’inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e

non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l’infrastruttura nella programmazione nazionale”.

Con queste parole il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l’idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell’area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall’altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

“Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell’inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l’ora “X” per l’avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l’impegno dell’onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell’approvazione dell’art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un’infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve”.

“In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull’impatto dell’infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell’opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell’Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione – conclude – supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano”.

https://siciliatv.org/2025/02/24/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-su-nota-del-ministero-delle-infrastrutture/?no_cache=1&fbclid=IwY2xjawl70IZleHRuA2FlbQlxMQABHb_R8TCna_c2hQGBdr34eTDvRAI0cP2C- iqPr0Q7x_eN09MTL35wLSCUxg_aem_o4neR1YjbdqQLOFBxr15Wg



<https://www.facebook.com/siciliatv/posts/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-su-nota-del-ministero/1070158391775728/>

Instagram



https://www.linkedin.com/posts/siciliatv-siciliatv-b75603170_aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-activity-7299693835817803777-xTGv/?originalSubdomain=it

Aeroporto nella Piana di Licata, gli architetti intervengono sulla nota del ministero delle Infrastrutture

“È più prudente puntare su uno scalo agrigentino satellite del polo aeroportuale occidentale”

«Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale».

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

«Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora “X” per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano».



<https://www.siciliaonpress.com/2025/02/24/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-sulla-nota-del-ministero-delle-infrastrutture/>



<https://www.facebook.com/groups/245220353150771/posts/1348086106197518/>

Aeroporto nella Piana di Licata, gli architetti intervengono sulla nota del ministero delle Infrastrutture

“È più prudente puntare su uno scalo agrigentino satellite del polo aeroportuale occidentale”

«Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale». Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

«Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora "X" per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano».

<https://www.favaraweb.com/aeroporto-nella-piana-di-licata-gli-architetti-intervengono-sulla-nota-del-ministero-delle-infrastrutture/>



Progetto areroporto di Agrigento, architetti intervengono sulla nota del ministero delle Infrastrutture

«Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale».

Con queste parole il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime "da un lato - si legge in una nota - la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità, dal punto di vista anemometrico e piano-altimetrico, dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

«Registriamo un piccolo passo avanti - afferma La Mendola - in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora "X" per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l'impegno dell'onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'approvazione dell'art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un'infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve.

In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano».



<https://comunicalo.it/2025/02/24/progetto-areroporto-di-agrigento-architetti-intervengono-sulla-nota-del-ministero-delle-infrastrutture/>

Aeroporto piana di Licata, il Ministero richiede altri documenti integrativi

L'Ordine degli Architetti della provincia di Agrigento manifesta perplessità "per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero delle Infrastrutture"

AGRIGENTO- Aeroporto nella Piana di Licata continua ad essere oggetto di richieste di documentazione da parte del Ministero delle Infrastrutture. Se ha un lato ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata, oggi richiede "una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi". Per l'Ordine degli Architetti della provincia di Agrigento appare "eccessivo per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale". Non è arrivato, dunque, il parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti. "Registriamo un piccolo passo avanti - Rino La Mendola - in attesa di quello più importante dell'inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l'ora "X" per l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo". La Mendola evidenzia che "saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. Siamo ancora più convinti dell'opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi".



<https://www.corrieredisiracusa.it/aeroporto-piana-di-licata-il-ministero-richiede-altri-documenti-integrativi/>

Aeroporto provincia Agrigento, ministero chiede ulteriore documentazione

Il ministero delle Infrastrutture ha curato l'istruttoria dell'aeroporto della Piana di Licata anche se,

dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, ci si aspettava un parere positivo dall'ENAC e dallo stesso Ministero per l'inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di documentazione. Un piccolo passo in avanti ma non quello che ci aspettavamo, commenta l'ordine degli architetti della provincia di Agrigento che da un lato esprime soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l'idoneità dell'area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall'altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase. Tutto ciò ritarderà l'avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione di un'infrastruttura che viene ritenuta fondamentale per il rilancio socio-economico del territorio. Secondo l'ordine degli architetti presieduto da Rino La Mendola, alla luce degli studi integrativi richiesti sull'impatto dell'infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, appare sempre più opportuno concentrare dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano».

<https://www.telemontekronio.it/index.php/attualita/item/28753-aeroporto-provincia-agrigento-ministero-chiede-ulteriore-documentazione>





<https://www.youtube.com/watch?v=aupkzF1IHfg>



Aeroporto nella Piana di Licata, gli architetti: “Più prudente puntare su scalo agrigentino satellite del polo aeroportuale occidentale”

“Siamo lieti di apprendere che il ministero delle Infrastrutture ha curato l’istruttoria dell’aeroporto della Piana di Licata anche se, dopo la prima richiesta di studi integrativi, tempestivamente prodotti dal Libero Consorzio di Agrigento, aspettavamo un parere positivo dall’ENAC e dallo stesso Ministero per l’inserimento dello scalo agrigentino nel Piano Nazionale degli Aeroporti e non una ulteriore richiesta di una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l’infrastruttura nella programmazione nazionale”.

Con queste parole il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola esprime da un lato la propria soddisfazione per la parte della nota in cui il ministero delle Infrastrutture ha finalmente ammesso l’idoneità, dal punto di vista anemometrico e plano-altimetrico, dell’area della Piana di Licata già individuata nei documenti redatti dal Libero Consorzio e, dall’altro, manifesta le proprie perplessità per la gran mole di documenti e nuovi dettagliati studi integrativi, richiesti dallo stesso Ministero in questa fase.

“Registriamo un piccolo passo avanti – afferma La Mendola – in attesa di quello più importante dell’inserimento dello scalo nel Piano nazionale aeroporti che farebbe scattare l’ora “X” per l’avvio di un cronoprogramma concreto per la realizzazione dello scalo. Apprezziamo il gran lavoro portato avanti con abnegazione e professionalità dal Libero Consorzio Comunale; riconosciamo l’impegno dell’onorevole Pisano, che ha avuto un ruolo fondamentale nell’approvazione dell’art.8 bis del Decreto Sud, del Comitato Promotore, della Rete delle Professioni Tecniche e di tutte le componenti della politica e della società civile che sostengono la realizzazione di un’infrastruttura che sarebbe fondamentale per il rilancio socio-economico della nostra terra, ma saremo più tranquilli quando il parere definitivo del Ministero sarà rilasciato senza riserve. In ogni caso, alla luce degli studi integrativi richiesti sull’impatto dell’infrastruttura sugli altri aeroporti siciliani, siamo ancora più convinti dell’opportunità di concentrare, dal punto di vista amministrativo, le attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come auspicato dallo stesso Piano nazionale degli aeroporti. In tal modo lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell’Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Questa soluzione supererebbe eventuali concorrenze territoriali, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano”.

<https://www.licatanet.it/aeroporto-licata-architetti-agrigento/>